



La Transizione 5.0



Introduzione e metodologia

L'indagine, aperta a tutte le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, mira a raccogliere informazioni sul livello di preparazione e adozione delle tecnologie legate alla Transizione 5.0 nelle imprese, con particolare attenzione al tema dell'Intelligenza Artificiale. I dati aiuteranno la Camera di Commercio a migliorare i propri servizi e la formazione per offrire un supporto più mirato alle aziende durante questa fase di trasformazione.

Le domande si focalizzano su quattro tematiche:

- Consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0
- Investimenti nella Transizione 5.0
- Formazione e competenze
- Supporto e servizi della CCIAA

L'indagine si è svolta nel periodo 1-20 ottobre 2024 con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Le 200 imprese rispondenti afferiscono ai seguenti settori economici: 26,5% servizi, 18,5% commercio, 14% agricoltura, 10,5% industria, 4% turismo, alloggio, ristorazione e 26,5% altro.

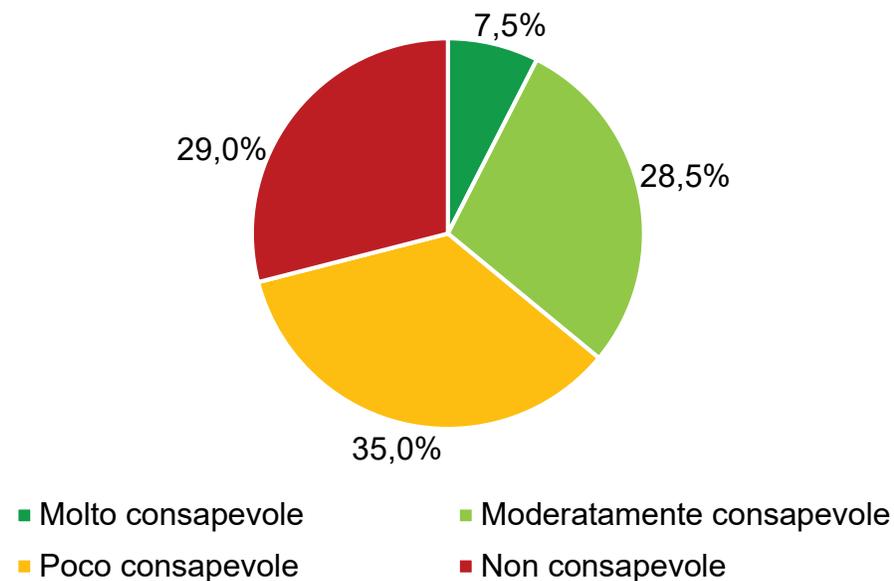
I rispondenti appartengono per il 47% alla fascia d'età 51-65 anni, per il 31% a quella 36-50, il 14% sono over 65, il 7,5% ha tra i 25 e i 35 anni, lo 0,5% è under 25.



Consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0

Consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0

LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA RIGUARDO IL CONCETTO DI “TRANSIZIONE 5.0”

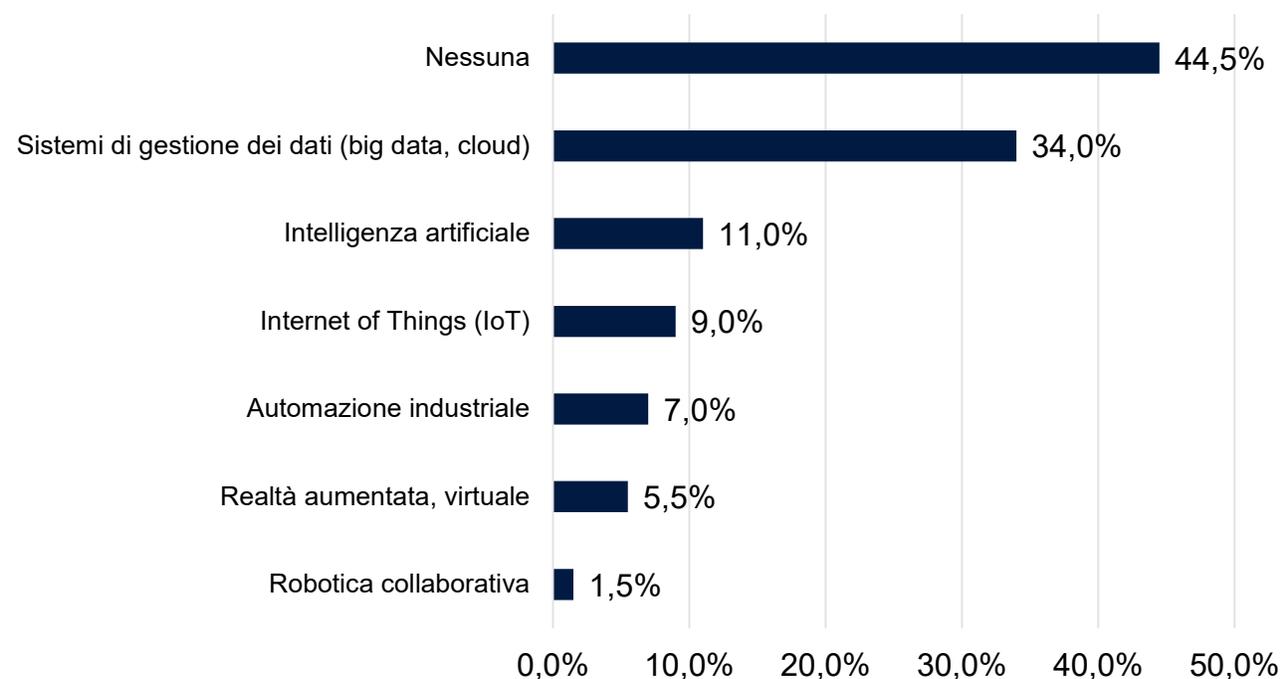


Il 35% dei rispondenti afferma di essere poco consapevole riguardo il concetto di “Transizione 5.0”, il 29% non è consapevole e il 28,5% ha una consapevolezza di livello moderato.

Solo il 7,5% ritiene di essere molto consapevole riguardo questo tema (meno di uno su dieci).

Consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0

TECNOLOGIE CORRELATE ALLA TRANSIZIONE 5.0 GIÀ IMPLEMENTATE



Il 44,5% del totale delle imprese rispondenti non ha implementato tecnologie connesse alla Transizione 5.0. Circa un terzo delle imprese (34%) ha già implementato sistemi di gestione dei dati (big data, cloud), l'11% tecnologie di intelligenza artificiale, il 9% quelle legate all'Internet of Things, il 7% connesse all'automazione industriale, il 5,5% alla realtà aumentata e virtuale, l'1,5% alla robotica collaborativa.

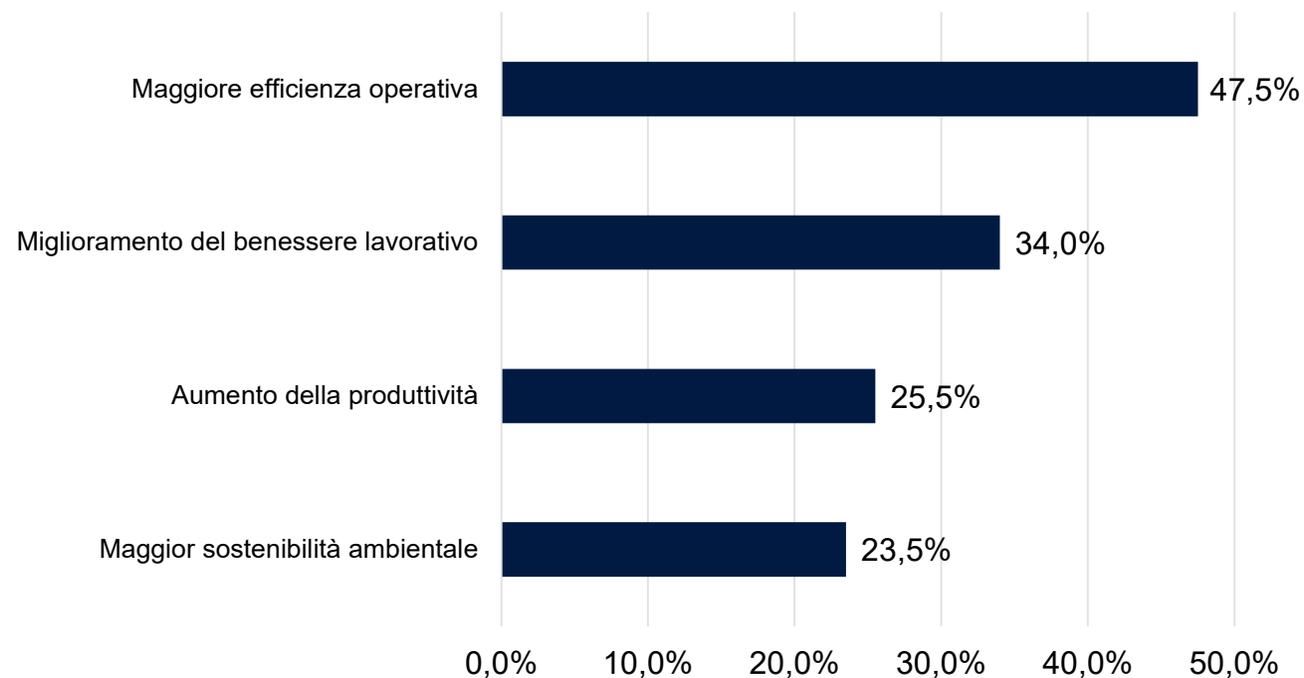
Tra coloro che le hanno implementate, il 31% ha segnalato difficoltà connesse ai costi elevati, il 25% competenze interne limitate, il 21% problematiche di sicurezza e privacy, il 17% la mancanza di infrastrutture adeguate, il 16% la resistenza al cambiamento.

Vengono segnalati anche mancanza di personale, di informazioni e di consulenza a livello locale.

Nota: domande con possibilità di risposta multipla.

Consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0

PRINCIPALI ASPETTATIVE PER IL FUTURO DELLA TRANSIZIONE 5.0

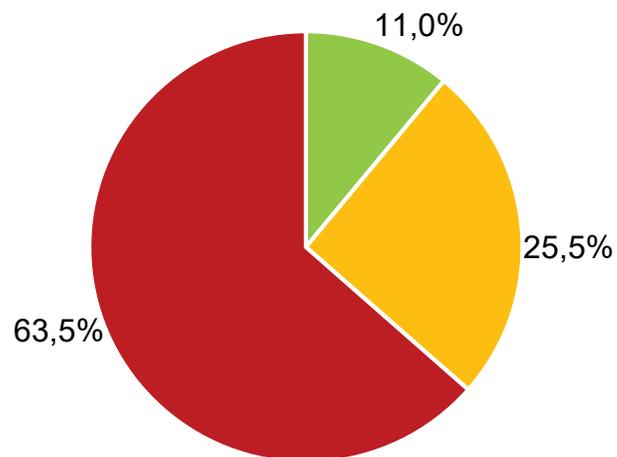


Per quasi la metà delle aziende rispondenti (47,5%), la Transizione 5.0 porterà maggiore efficienza operativa, per il 34% un miglioramento del benessere lavorativo, per il 25,5% un aumento della produttività e secondo il 23,5% del totale avrà un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale.

Nota: domande con possibilità di risposta multipla.

Consapevolezza e adozione delle tecnologie della Transizione 5.0

UTILIZZO IN AZIENDA DI SOLUZIONI BASATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



■ Sì parzialmente ■ No ma stiamo esplorando questa possibilità ■ No e non è previsto

L'89% delle aziende rispondenti non utilizza al momento soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale: nello specifico nel 63,5% dei casi non ha previsto di utilizzarle nemmeno in futuro, il 25,5% del totale sta invece esplorando questa possibilità. Solo l'11% le utilizza parzialmente, nessuno le utilizza in modo esteso.

Un terzo delle imprese rispondenti (33%) pensa che l'IA potrebbe offrire maggior valore nel marketing e nelle vendite, il 29% nel servizio clienti, il 22,5% nella ricerca e sviluppo, il 21,5% nella logistica, il 20% nella produzione (possibilità di risposta multipla).

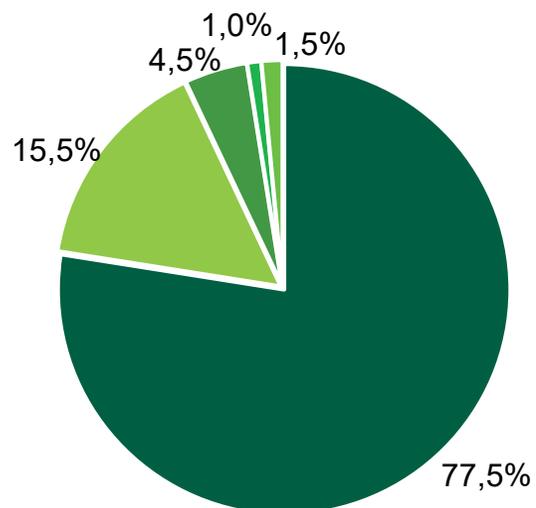
Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.



Investimenti nella Transizione 5.0

Investimenti nella Transizione 5.0

INVESTIMENTI IN TRANSIZIONE 5.0 EFFETTUATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



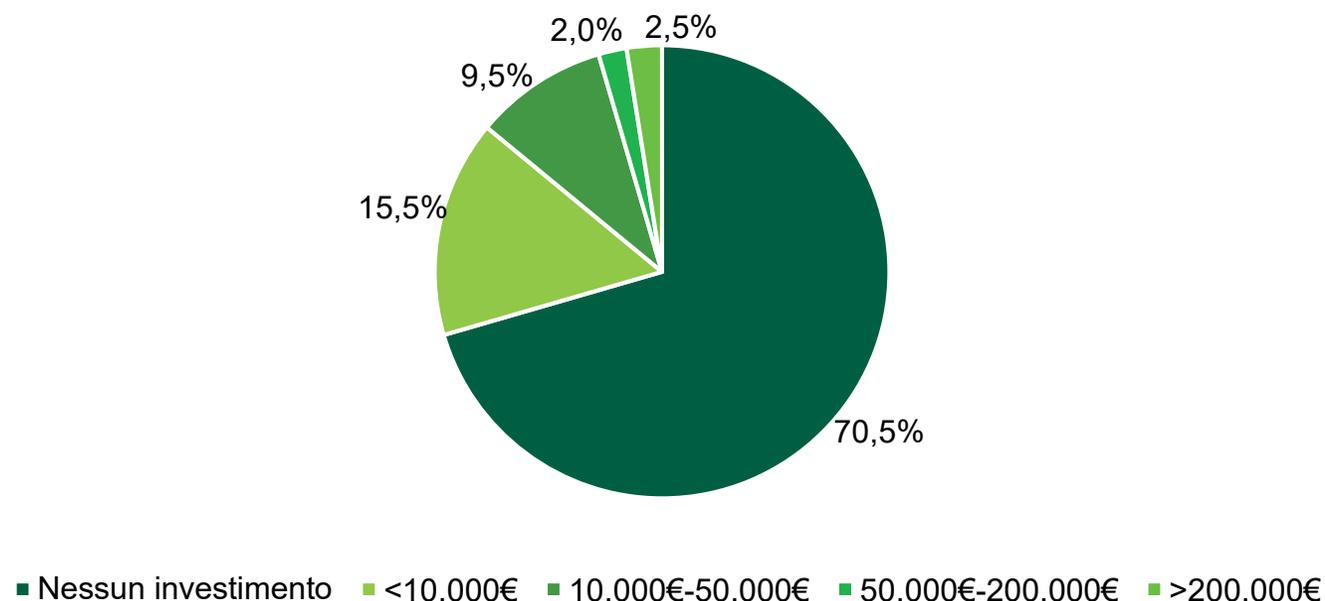
■ Nessun investimento ■ <10.000€ ■ 10.000€-50.000€ ■ 50.000€-200.000€ ■ >200.000€

Negli ultimi 3 anni il 77,5% delle imprese rispondenti non ha effettuato investimenti in Transizione 5.0.

Il 15,5% ha investito meno di 10mila euro, il 4,5% tra i 10mila e i 50mila, solo l'1% tra i 50mila e i 200mila e l'1,5% più di 200mila euro.

Investimenti nella Transizione 5.0

INVESTIMENTI IN TRANSIZIONE 5.0 PREVISTI NEI PROSSIMI 3 ANNI



Nei prossimi 3 anni il 70,5% delle imprese rispondenti non prevede di effettuare investimenti in Transizione 5.0. Il 15,5% prevede di investire meno di 10mila euro, il 9,5% tra i 10mila e i 50mila. Solo il 2% prevede che investirà tra i 50mila e i 200mila euro, il 2,5% più di 200mila.

Per gli investimenti fatti o ancora da fare in Transizione 5.0, il 42,5% delle imprese prevede che utilizzerà fondi propri, il 21% contributi pubblici o europei, il 12% finanziamenti bancari, l'1,5% si affiderà a investitori privati.

Al momento dell'indagine solo il 3% delle imprese rispondenti ha beneficiato di agevolazioni o incentivi fiscali per l'introduzione di queste tecnologie.

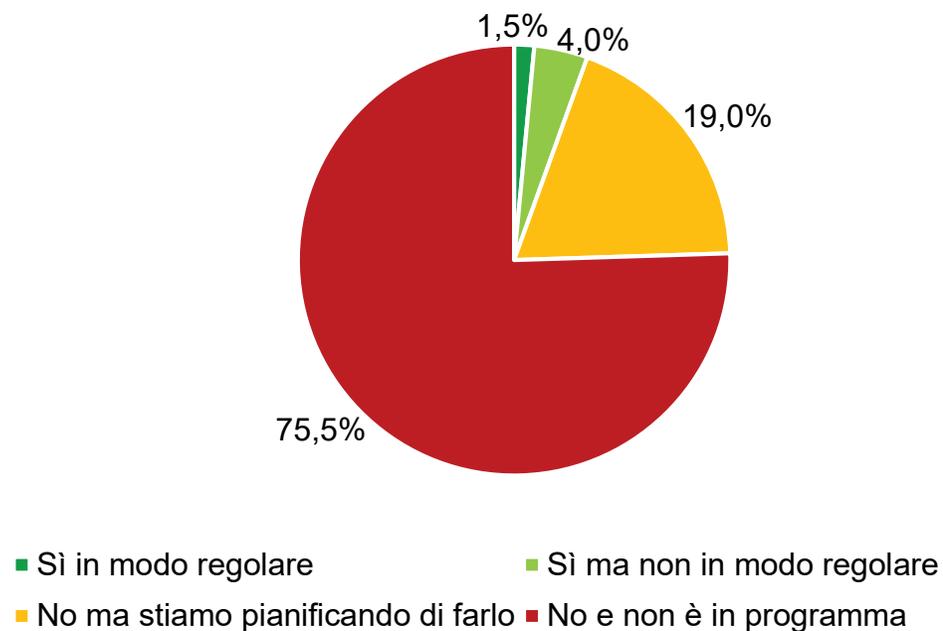
Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.



Formazione e competenze

Formazione e competenze

AVVIO DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE INTERNI PER PREPARARSI ALLA TRANSIZIONE 5.0



Il 75,5% delle imprese rispondenti non ha effettuato programmi di formazione interni per prepararsi alla Transizione 5.0, un ulteriore 19% nemmeno ma sta pianificando di farlo in futuro. Il 4% del totale li ha avviati ma non in modo regolare, l'1,5% in modo regolare.

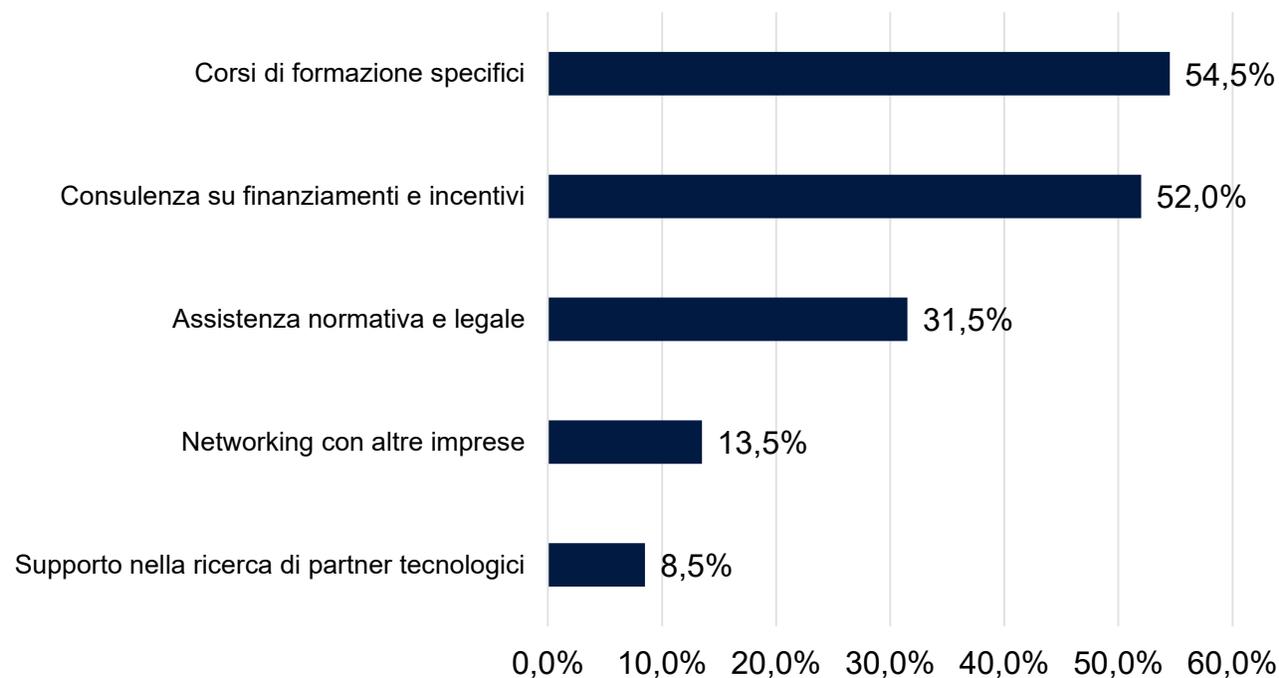
Le maggiori necessità di formazione vengono rilevate negli ambiti gestione di dati (43,5%), IA e automazione (26%), sostenibilità e gestione ambientale (19,5%), cybersecurity (14,5%) (domanda a risposta multipla).



Supporto e servizi della CCIAA

Supporto e servizi della CCIAA

TIPOLOGIE DI SUPPORTO PIÙ UTILI PER FACILITARE LA TRANSIZIONE 5.0



Le imprese riterrebbero utile da parte della CCIAA, per facilitare la Transizione 5.0, l'offerta di corsi di formazione specifici (54,5%), consulenza su finanziamenti e incentivi (52%), assistenza normativa e legale (31,5%), networking con altre imprese (13,5%), supporto nella ricerca di partner tecnologici (8,5%).

Quasi la metà delle aziende rispondenti (45,5%) sarebbe interessata a partecipare a eventi o workshop organizzati dalla CCIAA su questo tema.

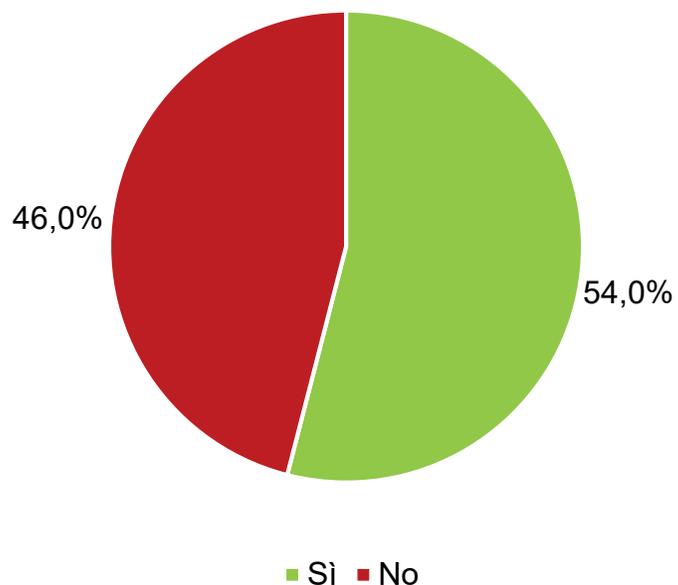
Si richiedono soprattutto servizi formativi su: gestione del cambiamento digitale (40%), formazione sull'IA e automazione (36,5%), sostenibilità e innovazione ambientale (29%), soft skills (17,5%). Vengono inoltre segnalati come di interesse i temi della privacy e della cybersecurity.

Nota: domande con possibilità di risposta multipla.

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.

Supporto e servizi della CCIAA

CREAZIONE DI UN CHATBOT GUIDA SUL SITO DELLA CCIAA



Il 54% delle imprese intervistate ritiene interessante la proposta di creazione di un chatbot per guidare le imprese sul sito della CCIAA e individuare più facilmente le informazioni di interesse e le problematiche da risolvere.

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.



Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: **www.pnud.camcom.it**